UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Letteratura Italiana Contemporanea - A-L

2425-1-E1901R014-AL

Titolo

*Draghi, Cavalli e Gorilla: dentro il “Teatro Vagante” di Giuliano Scabia
*
Esploratore visionario, realistico e immaginifico, Giuliano Scabia è stato un vero performer: drammaturgo, attore, scrittore, affabulatore, disegnatore, gran costruttore di oggetti e macchine teatrali di cartapesta, oltre che di congegni poetico-narrativi, fatti uscire dai luoghi istituzionali e portati a vagare in manicomi e carceri, nei boschi, nelle strade e nelle piazze; inoltre, primo gran giardiniere di fiori di parole. Una personalità poliedrica ma con una voce riconoscibile e tuttavia eccentrica nel panorama teatrale italiano, che ha rivoluzionato concependo un’idea di teatro «dilatato», «a partecipazione». Eccentrica persino nella Bologna degli anni Settanta, quella delle spinte, delle rotture avanguardistiche, della contestazione e controcultura studentesca, che si attraverserà un poco con lui per cercare d’inseguire, sotto la cifra ingenua, il bandolo dei suoi sabotaggi all’autorità, anche quella dell’autore, le sue sollecitazioni al dubbio all’interrogazione, all’andare «fuori legge e senza legge» per meglio ascoltare le voci del «palcoscenico della terra».
Giuliano Scabia nella sua scrittura poetico-letteraria, nelle sue azioni teatrali e nei suoi laboratori in ambito scolastico e universitario, nei quartieri perifici delle grandi città come Torino e Milano come nei piccoli centri rurali, è sempre stato mosso da una «preoccupazione pedagogica» oltre che da un interesse linguistico e antropologico per gli ambienti e le dinamiche socio-culturali del territorio in cui ha operato.
Il corso si concentrerà su tre momenti fondamentali della «scala e del sentiero verso il Paradiso» tracciati da Scabia con il suo «Teatro Vagante» negli anni Settanta, un decennio decisivo nella storia del nostro Paese: i laboratori con i ragazzi di alcune scuole e comunità abruzzesi con un progetto di rifondazione delle città (1972); il laboratorio con i matti dell’ospedale psichiatrico diretto da Franco Basaglia a Trieste (1973) da cui è uscito il grande cavallo blu divenuto simbolo della liberazione manicomiale, e l’avventura itinerante del Gorilla Quadrumàno con gli studenti del corso di Drammaturgia II del DAMS di Bologna (1974-75).
Ognuna di queste tre "azioni" dalla forte impronta formativa è stata documentata da Scabia passo passo, in una cronaca preziosa per la messa a punto di metodi, riflessioni, riletture e bilanci di un lavoro in progress, tra progettualità, studio e improvvisazione. Leggere queste cronache, pubblicate all'epoca da editori importanti e di recente ristampate, consente di entrare nel retrobottega di questo autore difficilmente imprigionabile in un solo ambito creativo, e conoscere un fenomeno tipico di quel decennio, quello della scrittura collettiva, che vede oggi nella pratica letteraria e pedagogica un rinnovato interesse.

Argomenti e articolazione del corso

Il corso si articolerà in una parte istituzionale e propedeutica in cui, attraverso materiali e strumenti diversi (letture saggistiche, immagini, video), si cercherà di motivare il senso e la funzione dell'insegnamento all'interno del Corso di Laurea. Le lezioni si concentreranno poi sulle opere di Giuliano Scabia in programma, sollecitando negli studenti una partecipazione attiva.

La letteratura costituisce da sempre un campo d'indagine privilegiato per l'osservazione dei fenomeni socio-culturali. Nelle opere letterarie trovano espressione le tendenze profonde di ogni formazione di civiltà: valori, aspirazioni, contraddizioni, conflitti. Inoltre, la letteratura gioca un ruolo di primo piano nell'esperienza estetica individuale e collettiva: e la sua natura di arte della parola la rende un terreno particolarmente fecondo per l'analisi dei meccanismi comunicativi e dei processi artistici.

Oggetto del corso è un approccio ai testi che metta in luce la dimensione formativa della letteratura. Ciò avviene attraverso tre principali vie.

1. Sul piano tematico, il rilievo assegnato alla rappresentazione letteraria di processi educativi, quali ad esempio la tradizione del Bildungsroman, le storie di formazione, le immagini dell'infanzia, dell'adolescenza, della scuola, della famiglia, della disabilità, di contesti educativi in genere.

2. Sul piano estetico, la valorizzazione dell'idea di letteratura come simulazione e proiezione artistica di esperienze, e quindi come repertorio eccezionalmente copioso e variegato di modelli umani, ovvero di costellazioni psicologiche, paradigmi di comportamento, contesti sociali e culturali.

3. Sul piano linguistico, l'attenzione ai modi in cui i soggetti (narratori, personaggi, voci poetiche) parlano di sé e degli altri, degli eventi interiori ed esteriori, delle vicende private e pubbliche, dei fatti e delle idee; il riconoscimento dei differenti contesti comunicativi rappresentati, della adeguatezza e efficacia delle scelte espressive effettuate dagli interlocutori, del senso esistenziale e sociale delle diverse interazioni verbali.

Il corso affronta argomenti di carattere teorico-metodologico e storico-culturale, necessari agli approfondimenti monografici, scelti di anno in anno, e dedicati alla lettura e all'interpretazione di opere di uno o più autori, anche stranieri.

Obiettivi

Obiettivo dell'insegnamento è in primo luogo di promuovere e consolidare la capacità di lettura dei testi. Attraverso l'esercizio dell'interpretazione lo studente imparerà a cogliere gli aspetti formali e tematici delle opere, i caratteri delle esperienze rappresentate, la loro organizzazione; e insieme a interrogarsi sulle relative motivazioni e implicazioni, anche in rapporto alla propria esperienza personale. Inoltre avrà occasione di approfondire questioni di grande rilievo, oggetto delle opere letterarie di volta in volta affrontate: si tratti di vicende storiche, nodi psicologici, problemi morali, situazioni relazionali e comunicative.

Capacità di applicare conoscenze e comprensione

Attraverso l'esercizio dell'interpretazione dei testi gli studenti impareranno a misurare lo spessore e la complessità dell'universo del discorso, e quindi ad apprezzare le potenzialità di un uso consapevole della parola. Per questa via potranno corroborare sia le proprie abilità comunicative, sia la propria autonomia di giudizio. Una cosciente e addestrata capacità di lettura consente di trasformare l'esperienza estetica in un modo di estendere la propria

esperienza esistenziale, migliorando e raffinando la comprensione dei discorsi, delle scelte, del punto di vista dei propri simili. In ultima analisi, la letteratura è uno strumento che mira a incrementare la flessibilità e la duttilità delle risposte (emotive, intellettuali, pragmatiche) alle situazioni nuove: e, di conseguenza, di intensificare le capacità di interazione sociale.

Conoscenze trasversali

L'insegnamento intende inoltre promuovere le seguenti competenze trasversali:
– pensiero critico e autonomia di giudizio
– capacità di analisi e sintesi
– capacità di comunicazione efficace
– capacità di rielaborazione e organizzazione delle conoscenze

Metodologie utilizzate

Prerequisiti:

Una buona preparazione liceale nelle materie umanistiche.

Lineamenti della storia letteraria e della storia italiana e europea del secolo XX.

Buone capacità espressive.

Metodologie:

Il corso prevede, in misura pressoché equivalente, una parte di didattica cosiddetta erogativa (lezione frontale) e una parte di lezione partecipata (discussione, esercitazioni con il supporto di materiale artistico-letterario: testi, video, immagini, musica, ecc.) cosidetta didattica interattiva.
Durante il lavoro in aula ampio spazio sarà dedicato al dialogo, alla discussione collettiva, a esercizi di lettura e commento testuale (temi, aspetti linguistici e retorici, modi narrativi, paradigmi culturali), a esercitazioni individuali, o in piccolo gruppo per promuovere la capacità di attenzione, osservazione, lettura e di acquisizione delle tecniche espressive.
Ogni lezione prevede perciò momenti erogativi e interattivi: una parte della lezione sarà di didattica frontale, per introdurre dei contenuti sui quali condurre poi discussioni e/o esercitazioni.
Le attività didattiche si svolgeranno in presenza, fatte salve le ragioni organizzative del corso di laurea e/o dell'Ateneo, soprattutto in relazione alla disponibilità di aule dell'Ateneo.

Materiali didattici (online, offline)

Testi, immagini, materiali video.
I materiali, le risorse e gli strumenti usati a lezione sono disponibilii sulla piattaforma e-learning del corso.
Si consiglia a frequentanti e non frequentanti di iscriversi, per accedere anche al materiale di approfondimento.

NB: la sezione della pagina e-learning del corso dedicata ai "Materiali usati a lezione" è rivolta esclusivamente agli studenti frequentanti

Programma e bibliografia

Parte istituzionale:

Mario Barenghi, *Cosa possiamo fare con il fuoco? Letteratura e altri ambienti*(Quodlibet); **solo i saggi**: *Cosa possiamo fare con il fuoco? Un'ipotesi sulle origini della letteratura*, pp. 11-24; *Perché si legge? Pretesto calviniano sulla funzione educativa della letteratura*, pp. 35-44;*Silenzi in aula. Breve riflessione sul mestiere dell'insegnante*, pp. 53-58.

Parte monografica:

G. Scabia, *Il Gorilla Quadrumàno*, Feltrinelli, Milano 1974; ora Quodlibet, Macerata 2024, pp. 5-232.

Un libro a scelta tra:
G. Scabia, *Marco Cavallo*, Einaudi, Torino 1976; ora Meltemi, Milano 2024
G. Scabia, *Forse un drago nascerà. Un'avventura pedagogica con i ragazzi*, Emme Edizioni, Milano 1972; ora Babalibri, Milano 2022

NB: si richiede agli studenti di leggere e studiare su edizioni cartacee

Bibliografia critica:

Massimo Marino, *Il poeta d'oro. Il gran teatro immaginario di Giuliano Scabia*, La casa Usher, Firenze 2022

A.Borghesi, *I draghi di Giuliano Scabia, tra antropologia e pedagogia*, in *Giuliano Scabia*, a cura di A. Borghesi, M. Marino, L. Vallortigara, Riga 47, Quodlibet, Macerata 2023, pp. 340-346 (il saggio sarà reso disponibile sulla pagina e-learning del corso)

NB: la sezione della pagina e-learning del corso dedicata ai "Materiali usati a lezione" è rivolta esclusivamente agli studenti frequentanti

Modalità d'esame

Tipologia di prova: colloquio orale.

Criteri di valutazione:

Il colloquio consiste nella verifica del livello di conoscenza, di comprensione e di rielaborazione degli argomenti trattati durante le lezioni, di tutte le voci (volumi e saggi) presenti in bibliografia, e dei materiali di approfondimento usati a lezione (solo per i frequentanti), nonché delle capacità di applicazione dei concetti e degli strumenti usati durante le attività in aula e/o appresi dai testi in bibliografia.
Gli studenti dovranno dimostrare di saper rispondere ai quesiti in modo pertinente, chiaro, corretto e argomentato, utilizzando con proprietà la terminologia critica. Una parte del colloquio consiste nel commento di un brano, di un tema o aspetto delle opere in programma, e/o nella presentazione di esercitazioni o approfondimenti svolti durante il corso (solo per i frequentanti)
Poiché la comprensione della lettera del testo rappresenta una condizione ineludibile per l'interpretazione letteraria, si raccomanda, durante la preparazione del colloquio, l'utilizzo di un buon vocabolario (naturalmente anche online).

NB: la sezione della pagina e-learning del corso dedicata ai "Materiali usati a lezione" è rivolta esclusivamente agli studenti frequentanti

Per gli studenti Erasmus: è necessaria una buona conoscenza della lingua italiana dal momento che i testi in programma devono essere letti nella lingua originale e la prova orale si sostiene in lingua italiana.

NB: si ricorda agli studenti che:

- tutti i testi in programma devono essere letti e studiati integralmente
- al colloquio orale ci si deve presentare con una **copia cartacea** di tutti i testi in programma
- per legge, le opere di autori viventi, e fino al 70° anno dalla morte, possono essere fotocopiate integralmente solo nella misura del 15% del volume o del saggio.

NB. I colloqui d'esame seguiranno l'ordine d'iscrizione, pertanto si invitano gli studenti a NON rivolgersi al docente per richieste di variazioni dell'ordine. In una giornata, mediamente si terranno 14-15 colloqui, salvo altri impegni istituzionali del docente. Si esortano gli studenti ad attendere il calendario dei colloqui che viene stilato alla chiusura delle iscrizioni per prendere visione del proprio turno. Chi avesse esigenze di orario o di calendario per problemi di lavoro è pregato di comunicarle per tempo alla docente (angela.borghesi@unimib.it)

Orario di ricevimento

Ricevimento su appuntamento, anche da remoto. Contattare la docente all'indirizzo angela.borghesi@unimib.it

Durata dei programmi

I programmi valgono due anni accademici. Su richiesta, la docente può consentire un prolungamento dei termini (contattarla all'indirizzo istituzionale angela.borghesi@unimib.it)

Cultori della materia e Tutor

Dott. ssa Alessandra Farina

Sustainable Development Goals

ISTRUZIONE DI QUALITÁ | PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE